



Regolamento Tecnico

FITRI

SETTORE PARATRIATHLON



Sommario

Art. 1 - Normativa generale.....	2
Art. 2 -Tesseramento.....	2
Art. 3 - Idoneità sportiva	2
Art. 4 - Principi generali di Classificazione.....	2
Art. 5 - Classificazione Nazionale.....	3
Art. 6 - Classificazione Internazionale	3
Art. 7 – Eventi medaglia	4
Art. 8 – Classi sportive e format di competizione	4
Art. 9 – Partenze ad intervalli.....	4
Art. 10 - Briefing	5
Art. 11 - Handler e atleti-guida.....	5
Art. 12 - Condotta all’uscita dall’acqua e nelle Aree di transizione e pretransizione.....	6
Art. 13 - Condotta durante la frazione natatoria/ Equipaggiamento	7
Art. 14 - Condotta della frazione ciclistica / Equipaggiamento.....	8
Art. 15 - Condotta per la frazione podistica /Equipaggiamento	10
Art. 16 – Assistenza esterna	12
Art. 17 - Modalità di richiesta e partecipazione alle gare	13
Art. 18 - Partecipazione atleti con disabilità mentale	14

Art. 1 - Normativa generale

1. Per tutto quanto non previsto esplicitamente nel presente Regolamento, saranno applicate le norme previste dal Regolamento Tecnico Triathlon deliberato da World Triathlon. (https://triathlon.org/about/downloads/category/competition_rules)

Art. 2 -Tesseramento

1. Per lo svolgimento dell'attività agonistica di paratriathlon gli atleti e gli atleti-guida (accompagnatori in gara degli atleti appartenenti alle classi sportive PTVI) devono essere tesserati per la Federazione Italiana Triathlon, secondo le modalità previste nel Regolamento Organico e nella circolare Affiliazioni e Tesseramenti per l'anno sportivo in corso. I dati identificativi ed il numero della tessera della guida dovranno essere comunicati al momento dell'iscrizione ad una gara.

Art. 3 - Idoneità sportiva

1. Tutti gli atleti con disabilità, regolarmente tesserati, devono essere in regola con le normative in materia di tutela della salute. In particolare:
 - a. Gli atleti con disabilità devono essere in possesso del certificato di Idoneità sportiva agonistica rilasciato ai sensi del D.M. 4-3-1993.
 - b. Gli atleti-guida devono essere in possesso del certificato di Idoneità sportiva agonistica rilasciato ai sensi del D.M. 18-2-1982.

Art. 4 - Principi generali di Classificazione

1. World Triathlon ha definito un sistema di classificazioni basato sul raggruppamento in classi sportive, in relazione all'impatto che le diverse condizioni di disabilità hanno nell'effettuazione della disciplina sportiva del Paratriathlon (vedi anche Regolamento delle Classificazioni FITRI-Paratriathlon 2023)
2. Le classi sportive sono nove:
 - a. PTWC1: atleti in carrozzina. Nella frazione di ciclismo devono utilizzare l'hand bike con posizione reclinata e nella frazione di corsa la carrozzina olimpica (carrozzina da corsa).
 - b. PTWC2: atleti in carrozzina con minor disabilità. Nella frazione di ciclismo devono utilizzare l'hand bike con posizione reclinata e nella frazione di corsa la carrozzina olimpica.

- c. PTS2: disabilità fisiche molto importanti. Nelle frazioni di ciclismo e corsa gli atleti possono utilizzare protesi approvate o altri dispositivi di supporto.
 - d. PTS3: disabilità fisiche importanti. Nelle frazioni di ciclismo e corsa gli atleti possono utilizzare protesi approvate o altri dispositivi di supporto.
 - e. PTS4: disabilità fisiche moderate. Nelle frazioni di ciclismo e corsa gli atleti possono utilizzare protesi approvate o altri dispositivi di supporto.
 - f. PTS5: disabilità fisiche lievi. Nelle frazioni di ciclismo e corsa gli atleti possono utilizzare protesi approvate o altri dispositivi di supporto.
 - g. PTVI1: disabilità visiva con nessuna (o minima) percezione della luce in entrambi gli occhi. L'atleta deve essere affiancato per tutta la gara da un atleta-guida. Nella frazione di ciclismo deve essere utilizzato il tandem.
 - h. PTVI2: disabilità con grave ipovisione. L'atleta deve essere affiancato per tutta la gara da un atleta-guida. Nella frazione di ciclismo deve essere utilizzato il tandem.
 - i. PTVI3: disabilità con ipovisione meno grave. L'atleta deve essere affiancato per tutta la gara da un atleta-guida. Nella frazione di ciclismo deve essere utilizzato il tandem.
3. Il settore Paratriathlon della FITRI riconosce ufficialmente anche la disabilità intellettiva e relazionale istituendo, solo per l'attività in ambito nazionale, le seguenti classi:
- a. PTM1: disabilità intellettiva; disturbo dello spettro dell'autismo.
 - b. PTM2: sindrome di Down.

Art. 5 - Classificazione Nazionale

1. Per la partecipazione alle competizioni di Paratriathlon inserite nel Calendario ufficiale FITRI è necessario avere l'attribuzione di una Classe sportiva e di uno Status, come da norme contenute nel Regolamento delle Classificazioni FITRI-Paratriathlon 2023.
2. Le procedure di Classificazione nazionale, svolte nel pieno rispetto delle norme emanate da World Triathlon (Regolamento delle Classificazioni vers. 18/12/2021), sono contenute nel Regolamento delle Classificazioni FITRI-Paratriathlon 2023.

Art. 6 - Classificazione Internazionale

1. Per la partecipazione alle competizioni di Paratriathlon inserite nel Calendario ufficiale World Triathlon è necessario avere l'attribuzione di una Classe sportiva e di uno Status, come da norme contenute nel Regolamento delle Classificazioni World Triathlon.
2. Le classi sportive attribuite da una Commissione Classificatrice Internazionale di World Triathlon hanno valore per tutte le manifestazioni sportive indette dalla FITRI.
3. Nel caso un atleta abbia una classificazione internazionale non si dovrà procedere all'effettuazione di una classificazione nazionale.

Art. 7 – Eventi medaglia

1. Per tutte le classi sportive in elenco all'art. 4.2 e 4.3 è prevista l'attribuzione del titolo di Campione Italiano, sia in campo maschile che in quello femminile.
2. In campo internazionale le classi sportive PTWC1 e PTWC2 competono in classifica accorpata, con partenze differenziate come previsto all'art. 9
3. In campo internazionale le classi sportive PTVI1, PTVI2 e PTVI3 competono in classifica accorpata, con partenze differenziate come previsto all'art. 9

Art. 8 – Classi sportive e format di competizione

1. Tutte le classi sportive indicate all'art. 4.2 e 4.3 possono competere in gare di Triathlon, Duathlon e Aquathlon.
2. Alle competizioni di Winter triathlon, Cross triathlon e Cross duathlon possono partecipare solo gli atleti delle classi sportive PTS2, PTS3, PTS4 e PTS5.
3. La partenza delle diverse competizioni può essere unica o a gruppi. Gli atleti della stessa classe sportiva devono partire nello stesso gruppo.
4. Le competizioni di Paratriathlon alle Paralimpiadi, ai Campionati Mondiali, ai Campionati Continentali, alle World Series, alle World Cup e alle Continental Cup che si svolgono sulla distanza Sprint avranno un tempo limite di 2 ore.

Art. 9 – Partenze ad intervalli

1. Atleti di classi sportive diverse possono competere insieme con Classifica accorpata, utilizzando la "partenza ad intervalli."
2. Nelle competizioni a partenza unica, o con raggruppamenti di partenze, i tempi finali subiranno una compensazione come indicato nelle seguenti tabelle:

	PTWC1 Maschile	PTWC2 Maschile	PTWC1 Femminile	PTWC2 Femminile
Sprint Triathlon	0'00"	+3'00"	0'00"	+3'38"
Sprint Duathlon	0'00"	+2'40"	0'00"	+3'13"

	PTVI1 Maschile	PTVI2/3 Maschile	PTVI1 Femminile	PTVI2/3 Femminile
Sprint Triathlon	0'00"	+2'41"	0'00"	+3'11"
Sprint Duathlon	0'00"	+2'28"	0'00"	+2'55"

* Qualora la gara di Triathlon venisse modificata in Duathlon verranno utilizzati i valori del Duathlon

3. Se un atleta viene inserito in una Classe sportiva diversa a seguito dell'osservazione in gara, il suo tempo finale sarà definito in base ai tempi di compensazione della categoria assegnata.
4. Al fine di evitare sovrapposizioni o problemi dovuti a vincoli di tempo, il Capo Arbitro può consentire una partenza unica.
5. Per le competizioni nazionali, compresi i Campionati Italiani di Paraduathlon e Paratriathlon su tutte le distanze, non verranno adottate partenze differenziate.

Art. 10 - Briefing

1. Prima dell'inizio di ogni competizione verrà indetto un Briefing, condotto dal Delegato Tecnico della manifestazione incaricato dal settore Paratriathlon.
2. La partecipazione al Briefing è obbligatoria. Eventuali assenze, debitamente motivate, dovranno essere preventivamente comunicate al Delegato Tecnico.

Art. 11 - Handler e atleti-guida

1. Gli **handler** sono persone autorizzate ad assistere i paratriatleti nel togliere la muta o altro abbigliamento, nell'aiutare gli atleti e salire e scendere dalle handbike e dalle carrozzine olimpiche, nel riparare forature e nell'avere cura di altro equipaggiamento.
2. Gli handler devono restare in zona cambio in prossimità dello spazio assegnato all'atleta, a meno di diversa indicazione da parte del Giudice di gara.
3. Gli handler non possono spingere o avvantaggiare in alcun modo il proprio atleta, né ostacolare in alcun modo gli atleti avversari.
4. Ogni comportamento posto in essere dagli handler si ripercuote direttamente sull'atleta che, in caso di scorrettezza dell'handler, potrà ricevere una penalità di tempo o una squalifica (come da specifiche norme previste dal Regolamento Tecnico Internazionale).
5. Tutti gli handler devono essere identificati e devono ricevere delle credenziali dal Giudice di gara o dal Delegato tecnico durante il Briefing.
6. Gli handler dovranno essere assegnati come segue:
 - a. Un handler per atleti delle categorie PTS2, PTS3, PTS4, PTS5, solo previa richiesta ed esplicitamente autorizzato dal Delegato Tecnico.
 - b. Un handler per atleti delle categorie PTWC.
 - c. Nessun handler per atleti delle categorie PTVI.
7. Per tutte le categorie PTVI atleta e atleta-guida devono essere dello stesso genere.
8. Gli atleti delle categorie PTVI dovranno avere un solo atleta-guida per tutta la gara.

Art. 12 - Condotta all'uscita dall'acqua e nelle Aree di transizione e pretransizione

1. All'uscita dall'acqua l'Organizzazione della competizione dovrà predisporre un numero idoneo di assistenti che supporteranno i paratriatleti fino all'area di pretransizione. Questi assistenti saranno a disposizione di tutti gli atleti, come da indicazioni al punto 3.
2. Il numero complessivo di assistenti addetti alla fase di uscita dall'acqua dovrà essere determinato dal Delegato Tecnico. Solo queste persone saranno autorizzate ad entrare nell'area predisposta allo scopo, e la loro preparazione verrà supervisionata dal Delegato Tecnico.
3. Gli atleti riceveranno assistenza in base ai colori della loro cuffia, che sarà preventivamente fornita nel pacco gara:
 - a. **Colore rosso** per i concorrenti che necessitano di essere sollevati dall'uscita dall'acqua sino alla zona di pretransizione.
 - b. **Colore giallo** per i concorrenti che hanno bisogno di essere aiutati a correre o camminare dall'uscita dall'acqua sino alla zona di pretransizione.
 - c. **Colore arancione** per gli atleti della categoria PTVI1, non necessitano di assistenza.
 - d. **Colore verde** per gli atleti delle categorie PTS2-3-4-5 che non hanno bisogno di alcuna assistenza all'uscita dall'acqua e per gli atleti delle categorie PTVI2-3.
 - e. **Colore bianco** per gli atleti-guida.

I colori delle cuffie posso essere modificati in base alle esigenze, purché se ne assicuri comunque la funzionalità e la riconoscibilità.

4. Nell'area di pretransizione gli atleti possono togliersi la muta prima di salire in carrozzina o indossare le protesi. Gli handler personali sono autorizzati ad assistere gli atleti della categoria PTWC in questa area e portar loro la muta, ma non sono autorizzati a spingerli, a meno di specifica autorizzazione dal Giudice di gara. Nell'area di pretransizione dovranno essere predisposte sedie e uno spazio custodito per poter lasciare protesi, stampelle ed ogni altro materiale consentito agli atleti.
5. Nessuna attrezzatura degli atleti può essere lasciata nell'area di pretransizione: dopo l'uscita dell'atleta l'handler personale deve trasportare la sua attrezzatura all'esterno di quest'area.
6. Biciclette, handbikes e altri ausili non sono ammessi come mezzi di trasferimento dall'uscita dall'acqua all'area di transizione.
7. Nell'area di transizione, tutto l'equipaggiamento deve rimanere all'interno dello spazio assegnato a ciascun atleta. L'equipaggiamento può essere posizionato indifferentemente a destra o a sinistra della bicicletta, purché all'interno dello spazio assegnato, senza essere

- di ostacolo ad altri concorrenti. Gli ausili quali cuffie, occhialini, mute, cordini di collegamento, caschi, ecc. vanno depositati nei contenitori predisposti.
8. Per gli atleti amputati è vietato spostarsi dall'area di pre-transizione all'area di transizione 1 (T1) saltando su una sola gamba, è sempre obbligatorio usare le stampelle o le protesi.
 9. Tra l'area di transizione 1 (T1) e prima della *mount line* per la salita in bicicletta, verrà definita un'area dove lasciare la protesi da parte degli atleti che non vogliono saltellare durante lo spostamento nell'area di transizione. Tale attrezzatura, chiaramente identificata con il numero di gara dell'atleta, verrà poi portata nello spazio dei rispettivi atleti all'interno della zona cambio da parte di un funzionario tecnico o da una persona autorizzata dal Delegato Tecnico.
 10. Le posizioni PTVI nell'area di transizione devono essere le più vicine alla linea di salita (*mount line*), seguite dalle classi sportive PTS5, PTS4, PTS3, PTS2, PTWC1 e PTWC2.
 11. Gli atleti delle classi sportive PTWC1 e PTWC2 avranno a disposizione uno spazio individuale di 4x2m (modificabile dal Delegato Tecnico); durante le attività in zona cambio l'handler personale e l'attrezzatura dovranno rimanere all'interno di tale spazio.
 12. Tutti gli atleti dovranno rispettare la linea di indicazione per la salita (*mount line*) e la discesa (*dismount line*) dalla bicicletta.
 13. Gli atleti delle categorie PTWC potranno utilizzare l'handbike per spostarsi all'interno della zona cambio, ma dovranno obbligatoriamente essere completamente fermi prima della linea di salita (*mount line*) e di discesa (*dismount line*), e successivamente proseguire.

Art. 13 - Condotta durante la frazione natatoria/ Equipaggiamento

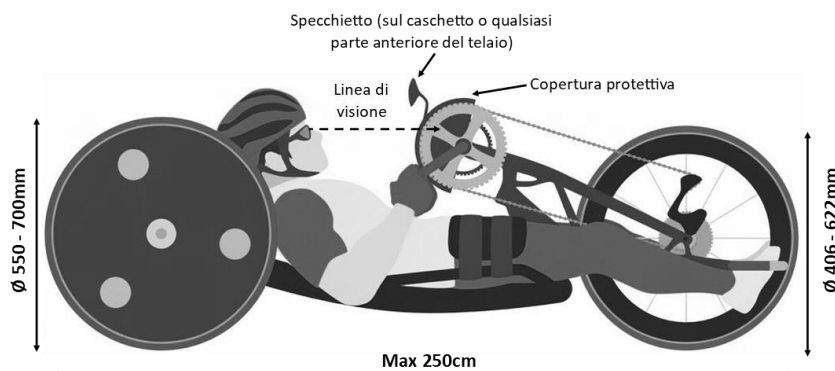
1. La partenza della gara dovrà sempre avvenire quando gli atleti sono immersi in acque profonde almeno 1 mt.
2. Se la frazione natatoria è multilap, tutti i giri di boa dovranno essere in acqua.
3. Strumenti di propulsione artificiali come pinne, palette o ausili di galleggiamento di qualsiasi tipo non sono ammessi. Protesi di qualsiasi genere o altri oggetti taglienti, o che possano in qualsiasi modo ferire, non sono ammessi in acqua.
4. L'utilizzo della muta è sempre ammesso, a meno che la temperatura dell'acqua non sia superiore ai 24.6°C.
5. Il tempo massimo permesso per il completamento della frazione natatoria sulla distanza sprint è 45 minuti
6. Gli atleti che non hanno completato la frazione di nuoto entro il tempo massimo non potranno proseguire la competizione e verranno inseriti in classifica con la dizione DNF; se si troveranno ad una distanza di 100m e più dal traguardo verranno recuperati dall'acqua da parte dell'Organizzazione.

7. La frazione di nuoto potrà essere annullata se l'effettiva temperatura dell'acqua sarà superiore ai 32°C o inferiore ai 15°C.
8. Per ragioni di sicurezza gli atleti delle categorie PTWC devono restare in acqua il minor tempo possibile rispetto alla partenza della gara.
9. Gli atleti delle categorie PTWC possono utilizzare la parte inferiore della muta anche con temperatura superiore ai 24.6°C e durante la frazione natatoria possono avere entrambe le gambe legate insieme, tra le caviglie e le ginocchia, al massimo in tre punti. I lacci devono restare fissi fino a quando l'atleta non è uscito dall'acqua. Per permettere l'estensione delle ginocchia in acqua, gli atleti delle categorie PTWC possono utilizzare un supporto rigido non galleggiante e non idrodinamico.
10. Nelle categorie PTVI gli atleti dovranno essere legati all'atleta-guida durante la frazione natatoria. Il laccio, realizzato in materiale elastico riflettente e non più lungo di 0,80cm in assenza di tensione, può essere fissato in vita, alla gamba o al piede secondo la preferenza dell'atleta. In acqua l'atleta potrà nuotare al fianco della guida ma mai nella sua scia. La distanza massima tra l'atleta e la sua guida non potrà mai essere superiore a 1,5 m.

Art. 14 - Condotta della frazione ciclistica / Equipaggiamento

1. Nelle competizioni di paratriathlon la scia è vietata.
2. Nelle competizioni di Winter triathlon, Cross triathlon e Cross duathlon la scia è permessa.
3. È obbligatorio l'utilizzo del casco protettivo.
4. Nessun percorso ciclistico dovrà avere pendenze superiori al 12%, rilevabili attraverso l'utilizzo di tracce gps o cartografiche.
5. Nel Paratriathlon il termine "bicicletta" include biciclette e handbike.
6. Tutte le biciclette e le handbike devono essere spinte unicamente dalla forza muscolare degli arti inferiori o superiori.
7. Biciclette, tandem ed hand bike devono avere due sistemi di frenatura indipendenti. Biciclette e tandem devono avere un freno indipendente su ciascuna ruota. Entrambi i freni dell'hand bike agiranno sulla ruota anteriore.
8. Le categorie da PTS2 a PTS5 utilizzano biciclette tradizionali da cronometro che rispettino gli standard previsti dall'UCI. A secondo dell'esigenze del singolo atleta, la bicicletta potrà avere degli adattamenti che ne assicurino la sicurezza e la guidabilità. Ogni adattamento dovrà essere tale da non vincolare l'atleta alla bicicletta, in modo tale che, in caso di caduta, l'atleta riesca a disimpegnarsi dal mezzo. Ogni adattamento in deroga alla normativa UCI andrà valutato dal Direttore Tecnico Paratriathlon, sentito il Tecnico di specialità, e dovrà essere modificato in base alle relative indicazioni.
9. Per gli atleti con compromissioni ad un arto superiore è obbligatoria la dotazione di "splitter" che consentano di frenare entrambe le ruote con la stessa leva.

10. Scudi protettivi, scocche o altri strumenti che riducano la resistenza dell'aria oltre le appendici da cronometro non sono ammessi.
11. Ad eccezione delle handbike la posizione dell'atleta deve essere sostenuta esclusivamente dai pedali, dalla sella e dal manubrio.
12. Gli atleti PTWC devono usare la handbike in posizione reclinata (recumbent); i piedi devono essere posizionati avanti rispetto alle ginocchia.
13. Le specifiche tecniche per la handbike recumbent sono le seguenti:
 - a. L'handbike è un veicolo a tre ruote spinto dalle braccia con un telaio aperto a costruzione tubolare che rispetti i principi generali di costruzione predisposti dall'UCI.
 - b. La handbike deve essere spinta da un sistema convenzionale di trazione ciclistico che al posto dei pedali ha delle impugnature per le mani. La handbike può essere spinta solo con la forza delle braccia e della parte superiore del corpo.
 - c. Affinché l'atleta abbia una buona visibilità dalla posizione reclinata, la linea visiva orizzontale dovrà superare l'alloggiamento del movimento centrale quando le mani dell'atleta, posizionate sulle pedivelle, sono nella posizione più avanzata.
 - d. Tutte le handbike dovranno avere uno specchietto, fissato al caschetto dell'atleta o sulla bici, in modo che sia possibile avere visibilità posteriore.
 - e. La corona più larga della guarnitura dovrà avere una copertura di sicurezza sufficiente per proteggere l'atleta. Tale copertura dovrà essere di materiale sufficientemente solido e coprire interamente la corona per metà della sua circonferenza dal lato rivolto verso l'atleta.
 - f. Carenature o inserti tra i tubi dovranno servire solo per rinforzare la struttura. Elementi aereodinamici non funzionali non sono ammessi in competizione.
 - g. È ammessa una imbracatura di sicurezza per il corpo con sgancio rapido. La hand bike può avere una lunghezza massima di 250cm e una larghezza massima di 75cm

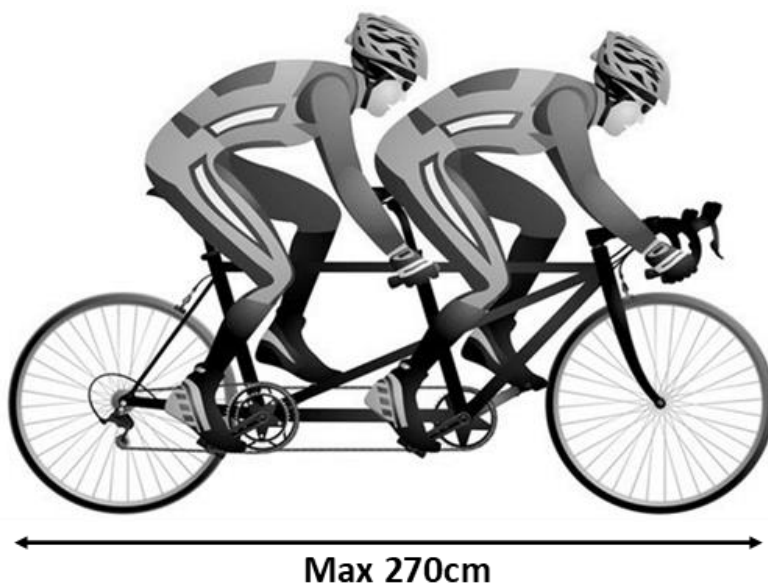


Hand bike- posizione recumbent. L'atleta è in posizione sdraiata con adeguata visibilità: gli occhi devono essere al di sopra del centro di alloggiamento delle manovelle. I piedi devono essere posizionati avanti rispetto alle ginocchia.

14. Utilizzo tandem atleti PTVI e atleti-guida.

Le specifiche tecniche per il tandem sono le seguenti:

- a. Il tandem è un veicolo per due persone con due ruote di uguale diametro che rispetta i principi generali di costruzione predisposti dall'UCI. La ruota anteriore deve essere sterzabile dall'atleta posizionato anteriormente, identificato come "pilota". Entrambi gli atleti devono essere rivolti in avanti, nella tradizionale posizione da ciclista e la ruota posteriore dovrà essere spinta da entrambi i corridori attraverso un sistema composto da pedali e catena.
- b. Le dimensioni massime previste per il tandem sono: 2,70m di lunghezza e 0,5m di larghezza.
- c. Il tubo orizzontale del tandem, unitamente agli eventuali tubi di rinforzo aggiuntivi, possono adattarsi alla corporatura degli atleti.

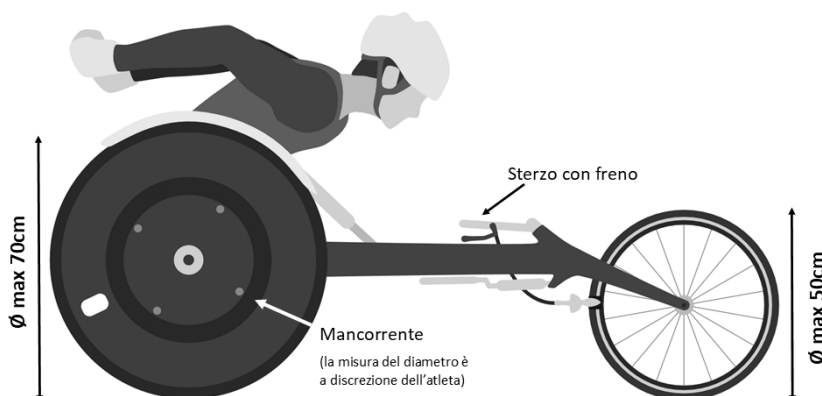


Tandem. I principi generali di costruzione sono predisposti dall'UCI. Le due ruote devono avere uguale diametro e la lunghezza massima è di 270cm. L'atleta posto anteriormente è detto pilota.

Art. 15 - Condotta per la frazione podistica /Equipaggiamento

1. La frazione di corsa dovrà essere interamente accessibile alle carrozzine olimpiche, largo abbastanza, nella sua interezza, da permettere ad un atleta in carrozzina di avere sufficiente spazio per poter superare un avversario. L'eventuale presenza di gradini sul percorso deve essere eliminata. Se vi sono rallentatori od altri ostacoli, dovranno tutti essere coperti con rampe e pedane.

2. I percorsi sterrati non sono utilizzabili, se non per brevi tratti che devono risultare compatti, omogenei e senza ostacoli.
3. Nei tratti più ripide del percorso la pendenza non deve essere superiore al 5%.
4. Nella frazione podistica gli atleti delle categorie dalla PTS2 alla PTS5 possono correre con l'utilizzo di protesi e supporti funzionali atti a sopperire il deficit motorio, come cavigliere, ortesi e stampelle. Ogni altro strumento che potenzi la corsa oltre il limite fisiologico non è ammesso.
5. L'unica calzatura ammessa nella frazione di corsa sono le scarpe da running (ad eccezione delle protesi d'arto inferiore).
6. La categoria PTWC effettua la frazione di corsa utilizzando una carrozzina da corsa (carrozzina olimpica), costruita secondo gli standard WPA (World Para Athletics) e costituita da due ruote larghe posteriori sulle quali è fissato un cerchio (corrimano) per la spinta delle stesse, ed un ruotino anteriore direzionale più piccolo, guidato da uno sterzo.
7. Le specifiche tecniche per le carrozzine olimpiche sono le seguenti:
 - a. La carrozzina deve avere due ruote grandi posteriori ed una ruota anteriore più piccola.
 - b. Nessuna parte del corpo della seduta può svilupparsi oltre il mozzo della ruota anteriore ed essere più ampia della distanza interna tra i due mozzi posteriori. L'altezza massima della seduta da terra è di 50cm.
 - c. Il diametro massimo delle ruote posteriori, compreso lo spessore del copertone gonfiato, non potrà superare i 70cm, il diametro massimo della ruota piccola, compreso lo spessore del copertone gonfiato, non potrà superare i 50cm.
 - d. Un unico corrimano è ammesso per ogni ruota posteriore. Unica eccezione a questa regola è per gli atleti che utilizzano un solo braccio per spingere la carrozzina, ma solo se espressamente indicato nella loro documentazione medica.
 - e. Qualsiasi propulsione ottenuta con metodi diversi dalla spinta degli arti superiori sulle ruote o sul corrimano comporterà la squalifica dalla competizione.
 - f. I concorrenti devono essere in grado di sterzare la ruota anteriore manualmente, sia a destra che a sinistra.
 - g. L'uso di specchietti non è ammesso.
 - h. Nessuna parte della carrozzina potrà prolungarsi oltre il piano verticale del bordo posteriore delle ruote.
8. Durante la corsa su carrozzina olimpica è obbligatorio il casco ciclistico.
9. Il numero di gara deve essere applicato posteriormente sulla carrozzina e deve essere visibile da dietro.



Carrozzina da corsa. Ha le stesse caratteristiche della carrozzina da corsa usata in Atletica (carrozzina olimpica). Per l'effettuazione della spinta sui mancorrenti è necessario l'uso di guanti specifici. E' vietato sfruttare la scia di veicoli (35m) e motocicli (15m).

10. Il paratriatleta che inizia la manovra di sorpasso di un'altra carrozzina deve assicurarsi di non tagliare la strada alla carrozzina sorpassata. L'atleta che viene sorpassato non deve ostruire o impedire la manovra dell'atleta che sorpassa, dal momento in cui vede la ruota anteriore dell'atleta in sorpasso.
11. E' proibito sfruttare le zone di scia di veicoli e motocicli. La zona di scia dei veicoli è di 35m, la zona di scia dei motocicli è di 15m
12. La gara si considera conclusa nel momento in cui il centro del mozzo della ruota anteriore supera la linea perpendicolare del traguardo.
13. Per la categoria PTVI, durante la frazione di corsa l'atleta deve essere legato all'atleta-guida con un cordino. Nelle curve strette, ai ristori e nelle situazioni di pericolo la guida potrà direzionare l'atleta anche tramite il gomito. In nessun momento la guida potrà avvantaggiare il proprio atleta spingendolo o tirandolo. Atleta e guida non potranno mai distare più di 0.5m l'uno dall'altro e al traguardo dovranno essere affiancati. Gli atleti possono ricevere istruzioni verbali solo dalle proprie guide. La violazione di una qualsiasi di queste regole potrà essere, a discrezione del Giudice, causa di una penalizzazione di tempo o di squalifica.
14. I cani guida non sono mai ammessi sul percorso di corsa.

Art. 16 – Assistenza esterna

L'assistenza può essere fornita ad un paratriatleta per consentirgli di tornare sulla propria bicicletta, hand bike o carrozzina da corsa a seguito di un incidente. In ambito internazionale qualsiasi eventuale riparazione meccanica necessaria dovrà essere effettuata dall'atleta, con possibile supporto esterno svolto esclusivamente da un Giudice Tecnico, da personale dello Staff della manifestazione o da un altro atleta impegnato nella stessa gara. In ambito nazionale il

supporto all'atleta che evidenzia difficoltà, che esulino da componenti prettamente tecniche, ma siano riferite a problematiche di ordine meccanico, oggettivi inconvenienti e/o criticità (ad esempio causate da ostacoli improvvisi sul percorso o curve che non consentano di essere affrontate con una sola manovra), può essere effettuato da addetti dello Staff organizzativo appositamente indicati dal Delegato Tecnico della manifestazione e dai componenti lo Staff Tecnico del settore Paratriathlon.

Art. 17 - Modalità di richiesta e partecipazione alle gare

1. La richiesta gare di Paratriathlon e Paraduathlon va presentata secondo le modalità di cui alla Circolare Gare, emanata annualmente dalla Fitri. La richiesta dovrà essere presentata utilizzando i previsti moduli scaricabili dalla sezione modulistica del sito federale al seguente link <https://www.fitri.it/it/documenti/category/252-gare-2023.html>
2. Per le gare Paratriathlon Open, nelle quali l'Organizzazione dichiara che la propria manifestazione è adatta a poter ospitare anche paratriatleti delle categorie PTWC (sedia a rotelle, con utilizzo di hand bike e carrozzina olimpica) e PTVI (ipovedenti/non vedenti, con utilizzo del tandem) è necessario il riempimento della casella Para presente su ogni modulo di richiesta gara e l'invio del modulo **"GARA OPEN PARATRIATHLON 2023"** (allegato) compilato e firmato. Le gare Paratriathlon Open approvate recano il bollino nero nel calendario Fitri.
3. Nel caso di concomitanza di una gara Paratriathlon con gara per normodotati la partenza delle due gare potrà coincidere, qualora sussistano condizioni generali di sicurezza che lo consentano; tale giudizio viene espresso dall'Organizzazione e dal Giudice Arbitro. In tale caso vigerà il divieto di scia tra concorrenti normodotati e disabili, e viceversa.
4. A tutte le gare approvate dalla Fitri, su ogni distanza e specialità (comprese le gare Paratriathlon Open), possono partecipare i paratriatleti delle categorie PTS (PTS2, PTS3, PTS4, PTS5 - atleti che utilizzano la bicicletta tradizionale e corrono senza attrezzatura supplementare e senza atleti-guida), rispettando il Regolamento Tecnico FITRI, con le seguenti deroghe per soddisfare eventuali particolari esigenze degli atleti:
 - a. Possibilità di partenza direttamente dall'acqua, in condizioni di sicurezza.
 - b. Possibilità di aiuto esterno nelle fasi di uscita dall'acqua.
 - c. Posizionamento di una sedia ai margini dell'uscita dall'acqua, (per togliere la muta e/o per applicare eventuale protesi per la deambulazione).
 - d. È permessa la presenza in zona cambio di handler personali secondo quanto previsto dall'art. 11.6 del presente Regolamento.
 - e. Posizionamento di una sedia nella propria postazione in zona cambio a fianco della bicicletta.

- f. Atleti ed organizzatori dovranno attenersi al vademecum operativo fornito dalla Federazione sugli aspetti di condotta di gara.
 - g. Gli atleti delle categorie PTS competono in base alla loro categoria di appartenenza (junior, senior, master) e possono concorrere a tutte le classifiche, premiazioni e acquisizione dei punteggi rank previsti per i normodotati.
5. Gli atleti delle categorie PTVI (ipovedenti e non vedenti) e PTWC (su sedie a rotelle) non possono partecipare a tutte le gare del calendario Fitri, ma solamente a quelle Paratriathlon Open ed a quelle dedicate ai paratriatleti. Le deroghe ammesse al Regolamento Tecnico FITRI per permettere la regolare partecipazione di tutti i paratriatleti e soddisfare le loro esigenze sono:
- a. Possibilità di partenza direttamente in acqua in condizioni di sicurezza.
 - b. Per gli atleti di tutte le classi sportive l'uso della muta è sempre facoltativo, salvo diversa indicazione da parte del Giudice Arbitro.
 - c. Posizionamento di sedie e proprie sedie a rotelle ai margini dell'uscita dall'acqua, presidiate da un assistente personale per ogni atleta (per togliere la muta, per applicare eventuale protesi per la deambulazione, per spostarsi sulla sedia a rotelle).
 - d. Possibilità di aiuto esterno nelle fasi di uscita dall'acqua.
 - e. È permessa la presenza in zona cambio di handler personali secondo quanto previsto dall'art. 11 del presente Regolamento.
 - f. Posizionamento di una sedia nella propria postazione in zona cambio a fianco della bicicletta
6. ~~Atleti ed organizzatori dovranno attenersi al Vademecum operativo fornito dalla Federazione sugli aspetti di condotta di gara.~~ Nelle gare Paratriathlon Open gli atleti delle categorie PTWC e PTVI non concorrono alle classifiche, premiazioni e acquisizione dei punteggi rank previsti.
7. In casi di particolari caratteristiche dei percorsi, una gara Paratriathlon Open può essere aperta solo ad alcune categorie di disabilità.
8. Ai fini della valutazione dell'idoneità di un percorso ad ospitare anche paratriatleti verranno presi in considerazione i requisiti di cui al presente Regolamento, nonché ad altre caratteristiche relative all'evento e al percorso (a titolo di esempi non esaustivi: larghezza delle carreggiate, condizioni del percorso natatorio, partecipazione) che andranno valutate secondo i requisiti previsti dalla Circolare Gare e secondo buon senso.

Art. 18 - Partecipazione atleti con disabilità mentale

- 1. Gli atleti delle categorie PTM1 e PTM2 potranno partecipare alle gare Paratriathlon e Paratriathlon Open dietro richiesta dell'Organizzazione dell'evento e ratifica da parte del

Settore Paratriathlon, a seguito di positiva valutazione di sussistenza dei requisiti tecnico-organizzativi e di sicurezza.

2. È possibile per gli atleti delle categorie PTM1 e PTM2 essere accompagnati e supportati da atleti-guida, regolarmente tesserati e in possesso della certificazione di idoneità sportiva agonistica ai sensi del DM 18-2-1982.